



Sfiorata l'aggressione al presidente della Provincia Claudio Ricci nel corso della distribuzione ai Comuni delle attrezzature per i rifiuti

I dipendenti degli ex Consorzi amareggiati dal fatto che sono ancora senza stipendio hanno contestato questa ripartizione di automezzi e set che ha visto una spesa di oltre 600mila euro

La riunione dei sindaci che aderirono al progetto della Regione Campania per l'implementazione della raccolta differenziata con l'utilizzo, per quattro mesi, dei lavoratori dei Consorzi Rifiuti, ha corso il rischio di trasformarsi in evento di cronaca, e non di cronaca rosa...

Nella sede della Provincia a largo Carducci era, infatti, in programma stamane una riunione per stabilire, avendo dei criteri già fissi ma adattabili, come distribuire ed a chi, un bel po' di attrezzature per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Ovviamente una contraddizione c'è ed è palese ed è quella che, probabilmente, ha fatto scatenare poi quasi una rissa tra taluni ex dipendenti dei Consorzi Rifiuti ed il Tavolo della presidenza a cui poi si è aggiunto anche Claudio Ricci.

Infatti, solo oggi vengono assegnati i mezzi che fanno parte dell'unico progetto che i suoi effetti per i lavoratori ha però già esplicitato.

Da qui la rabbia dei senza stipendio, motivata ma indirizzata

al soggetto sbagliato e cioè: Ci devono ancora pagare per il lavoro svolto solo con scope e palette, senza mezzi ed oggi vi spartite una cosa che sarebbe stato meglio trasformare in soldi per noi.

Ovviamente, sono ragionamenti fatti da chi ha la rabbia negli occhi e nel cuore e che è da mesi senza stipendio, ma che non ha nessun fondamento se non il fatto che ad alimentare la rabbia sia stata questa sfasatura nei tempi di consegna degli automezzi che avviene solo oggi, mentre sarebbe dovuta giungere in contemporanea con la loro assunzione a tempo determinato e dovevano essere loro ad utilizzare queste attrezzature.

Infatti, come ha spiegato all'inizio Gennaro Fusco, ingegnere della Provincia e referente del progetto, per l'intero progetto furono finanziati, con fondi Fas, quindi dedicati, 2.315.000 euro per pagare i dipendenti e 636mila euro per l'acquisto delle attrezzature.

Il progetto è finito, i quattro mesi di lavoro i dipendenti li hanno effettuati e solo ora arrivano i

mezzi che saranno comunque assegnati, proporzionalmente alla quota ideale assegnata come importo economico, ai venti Comuni che all'epoca aderirono al progetto della Regione (gli altri 58 Comuni se ne tennero fuori per timore di dover poi contrarre obbligazioni successive proprio con questi dipendenti).

Al tavolo della presidenza i funzionari della Provincia con Gennaro Fusco, Raffaele Rapuano e Carmine Antonio De Santis ed in rappresentanza del Consiglio Provinciale, Giuseppe Molinaro che è sia consigliere comunale a Benevento che consigliere provinciale.

Presente per poco anche il sindaco del capoluogo Fausto Pepe che è stato, però, chiamato a Palazzo Mosti dove era scoppiata la grana degli altri dipendenti dei Consorzi Rifiuti e del Movimento di Lotta per la Casa (di cui parliamo in altra parte del giornale).

In Aula sono rimasti l'assessore Enrico Castiello ed il direttore dell'Asia Massimo Romito. Con loro, in Sala i rappresentanti degli altri Comuni interessati alla

Sfiorata l'aggressione al presidente della Provincia Claudio Ricci nel corso della distribuzione ai Comuni delle attrezzature per i rifiuti

spartizione degli oggetti.
Ecco l'elenco completo con le indicazioni utili a comprendere com e avverrà anche la divisione dei mezzi e delle attrezzature: Airola, operatori ospitati 5 su 122 con un accredito di somma da spendere in attrezzature equivalente a circa 26.073,03 euro; Benevento, (riportiamo ora solo i numeri dando per scontato il richiamo allo schema fatto per il Comune che precede), 48 su 122; 250.301,12 euro; Casalduni, 2 su 122; 10.429,21 euro; Cautano, 3 su 122; 15.643,82 euro; Cerreto Sannita, 8 su 122; 41.716,85 euro; Circello, 3 su 122; 15.643,82 euro; Foglianise, 4 su 122; 20.858,43 euro; Guardia Sanframondi, 3 su 122; 15.643,82 euro; Melizzano, 4 su 122; 20.858,43 euro; Paduli, 3 su 122; 15.643,82 euro; Paolisi, 6 su 122; 31.287,64 euro; Reino, 1 su 122; 5.214,61 euro; Sant'Agata dei Goti, 5 su 122; 26.073,03 euro; Sant'Angelo a Cupolo, 4 su 122; 20.858,43 euro; San Lorenzo Maggiore, 1 su 122; 5.214,61 euro; San Marco dei Cavoti, 4 su 122; 20.858,43 euro; San Nicola Manfredi, 6 su 122; 31.287,64 euro; San Salvatore Telesino, 3 su 122; 15.643,82 euro; Telese Terme, 5 su 122; 26.073,03 euro; Tocco Caudio, 4 su

122; 20.858,43 euro.
Queste invece le attrezzature da consegnare con accanto il prezzo unitario di ciascuna: 8 Set attrezzature del valore ciascuno di 3.865,77 euro; 20 contenitori per le pile esauste, 261,90 euro; 40 contenitori farmaci scaduti, 814,80 euro; 25 contenitori per l'olio vegetale esausto, 3.026,40; 3 automezzi con una vasca di carico di 7 metri cubi, 67.216,63 euro ed infine 11 automezzi con una vasca di carico di 2,50 metri cubi del valore di 20.164,99 euro.
Ora si passerà a vagliare le richieste di ciascun Comune che dovrà spendere il suo credito ovvero aggiungerlo a quello di Comuni contermini se si vuole ottenere magari qualche automezzo.
A Benevento dovrebbero andare 2 costipatori più grandi e 5 più piccoli oltre alle attrezzature.
Il presidente della Provincia, Claudio Ricci, ha sottolineato che è stato finalmente sbloccato questo iter dopo l'accelerazione data e che ora bisogna procedere all'assegnazione (materialmente gli automezzi ancora non sono nella disponibilità della Provincia) confidando nella intesa tra tutti gli interessati. Bisogna, ha detto Ricci, privilegiare l'accordo tra i sindaci per l'utilizzo di questi mezzi.

Trovino una intesa nell'ambito del percorso fatto e ci facciamo sapere.

Sulle risorse destinate ai rifiuti, ha concluso il presidente, non lasceremo nulla di intentato e comunque non è proprio il caso di dividersi su questi argomenti tanto delicati.

Il parlare di Ricci è stato però più volte interrotto dalle contestazioni, a voce alta, con frasi anche forti, fatte nei suoi confronti dai dipendenti dei rifiuti e più volte è stato sfiorato il contatto fisico, anche con un altro amministratore comunale, anche perché Ricci non è tipo che la polemica la spegne, tutt'altro. Comunque sia, anche grazie alla presenza delle forze dell'ordine, la cui consistenza si è fatta ad un certo punto ben notare, si è scongiurato ogni gesto di violenza.

Nei prossimi giorni, si procederà, quindi, alla materiale assegnazione di questi attrezzi.

Le foto sono di "Gazzetta di Benevento". Riproduzione vietata.



Sfiorata l'aggressione al presidente della Provincia Claudio Ricci nel corso della distribuzione ai Comuni delle attrezzature per i rifiuti

Nostro servizio